



Noi siamo soliti, per vedere certe meraviglie, intraprendere lunghi viaggi e valicare addirittura il mare, mentre poi le trascuriamo quando le abbiamo sotto gli occhi; sia che la natura abbia disposto che, apatici di fronte alle cose vicine, noi andiamo dietro a quelle lontane, sia che in tutte le cose il desiderio si allenti quando gli riesce agevole l'appagarsi, sia che tendiamo rinviare ciò che possiamo vedere tutte le volte che lo vogliamo, pensando che ci capiterà di vederlo spesso. Qualunque ne sia il motivo, il fatto è che nella nostra città e nei suoi dintorni ci sono moltissime rarità che non solo non abbiamo mai contemplate direttamente ma delle quali non abbiamo neppure mai udito notizia; se invece esse si trovassero in Grecia, in Egitto, in Asia od in un'altra qualsiasi di quelle regioni che sono feconde di portenti e solerti nel fare loro un'eccellente pubblicità, ne avremmo già sentito parlare, ne avremmo letto delle descrizioni accurate, le avremmo attentamente esaminate con lo sguardo. Così Plinio il vecchio duemila anni orsono!!!

**Sabato 4 aprile 2020**  
**Il porto di Traiano**  
**organizzata da "Ilove Roma" a cura della d.ssa Laura Scoccia**  
**mezzi propri**

L'esigenza di ottimizzare gli approvvigionamenti della città di Roma, dotata fin dalle origini di uno scalo fluviale, portò nel tempo alla realizzazione di un impianto portuale alla foce del Tevere. Il grande porto realizzato dall'imperatore Claudio ed inaugurato nel 64 d.C., si rivelò ben presto inaffidabile ed insufficiente; trascorsi appena cinquant'anni, in epoca traianea, si riprogettò l'intero sistema portuale di Roma per renderlo più adeguato alla mole dei traffici marittimi internazionali che interessavano la capitale dell'Impero. Al primitivo impianto portuale di Claudio, che mantenne la funzione di rada, grazie a periodici dragaggi per evitare l'insabbiamento, venne aggiunto un bacino artificiale di forma esagonale, ritenuto più idoneo alle operazioni di attracco, carico e scarico delle merci, scavato per intero nella terraferma e collegato al Tevere mediante un sistema di canali. La monumentalità del sistema portuale si può intuire da una stima approssimativa che computa in almeno 200 le navi di grande tonnellaggio che potevano attraccare alla prima fila della banchina. La zona di proprietà demaniale (32 ettari) comprende solo una parte dell'insediamento di Portus, che a partire dal 314 d.C. ottenne dall'imperatore Costantino il titolo di civitas e l'autonomia amministrativa da Ostia. Oggi dunque il bacino esagonale di Traiano ed i resti delle strutture di stoccaggio ad esso pertinenti sono in proprietà privata. L'ingresso all'area archeologica visitabile è ubicato proprio in corrispondenza dell'antica linea di costa di epoca tarda, in prossimità delle mura difensive della struttura, innalzate nel V-VI sec. d.C. (tratto dal sito della Sovrintendenza)

La visita è riservata ai dipendenti e pensionati iscritti a UniCreditCircolo e agli "esterni" tesserati Fitel.

Costo guida (non rimborsabile):

Soci e familiari: Euro 4

Soci e familiari sezione "Conoscere Roma e ..dintorni": gratuita

Esterni Tesserati Fitel: Euro 9

eventuali auricolari a carico dei partecipanti

nr. massimo di partecipanti: 25 pp.

App.to ore 10.30 in via Portuense 2360 (antistante il n. civico 2329), sotto il viadotto di Via dell'Aeroporto di Fiumicino.

Davanti il cancello di ingresso c'è possibilità di parcheggio.

Prenotazioni a [claudio.napoleoni1@gmail.com](mailto:claudio.napoleoni1@gmail.com) e p.c. a [circoloroma@unicredit.eu](mailto:circoloroma@unicredit.eu)

**TASSATIVAMENTE ENTRO IL 15 MARZO**

dopo tale data in caso di disdetta o di mancata partecipazione sarà dovuto il costo della guida a meno che l'interessato non trovi la sostituzione.

Chi lo desidera può prenotarsi per il pranzo a Roma da confermare all'atto della prenotazione (per i soci euro 20).

N.B.: il Circolo è un mero intermediario di viaggi, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 della Convenzione di Bruxelles del 23/04/1970, ratificata con legge n°1084/1977; si limita pertanto a prenotare i servizi in oggetto in nome e per conto dei partecipanti e, quindi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 della medesima convenzione non risponde dell'inadempimento totale o parziale dei viaggi, dei soggiorni e dei servizi prenotati e per la cui conclusione si intende che i partecipanti, nel prenotare, intendono conferire, seppur tacitamente, espresso mandato con rappresentanza".

